

nistero dell'educazione nazionale di talune delle attribuzioni spettanti al Comitato esecutivo della VI Sezione del Consiglio Superiore dell'educazione nazionale in materia di carriera, di disciplina e di ricorsi del personale degli istituti nautici. (928)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dell'educazione nazionale della presentazione di questo disegno di legge.

Sarà inviato alla Giunta per la conversione in legge dei decreti-legge.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro delle finanze. Ne ha facoltà.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 marzo 1931, n. 311, per la soppressione dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, e per la concessione dei mutui richiesti all'Istituto stesso. (929)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge. Sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

CROLLALANZA, *ministro dei lavori pubblici*. Ho l'onore di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 aprile 1931, n. 335, sul riparto degli utili di gestione dell'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese. (930)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dei lavori pubblici della presentazione di questo disegno di legge.

Sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932.

Se ne dia lettura.

GIANTURCO, *segretario*, legge. (V. Stampato, n. 804-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Genovesi.

Ne ha facoltà.

GENOVESI. Onorevoli camerati, la prima parola pronunciata sul bilancio della giustizia vuole innanzi tutto esprimere un doveroso riconoscimento, il quale supera l'indagine dei risultati amministrativi e il significato arido delle cifre.

L'attività del Ministero, infaticabile nell'opera di riforma istituzionale, compiuta dalla Marcia di Roma ad oggi, si conclude dopo 6 anni di elaborazione e di studi con la promulgazione delle leggi che rivendicano la originalità e il primato del genio giuridico italiano e pongono il diritto sulle nuove fondamenta dell'autorità dello Stato.

Niun'altra somma di più elevato valore politico poteva essere attribuita alla voce attiva di un bilancio morale e costituire insieme titolo di altissima benemerita per l'Uomo che, a capo della Rivoluzione, ha ispirato e voluto il rinnovamento completo e radicale della legislazione; per il Ministro che all'opera ha atteso con vigore di intelletto, con preparazione di studi e tenacia fermissima di propositi.

È questa, d'altra parte, la risposta dei fatti all'affermazione delle idee; la testimonianza sicura di forza che promana dalla coerenza del Regime.

Nel 1925 il Ministro Rocco dichiarava che era necessario trasfondere la riforma delle leggi penali in tutto quel complesso di rinnovazioni degli istituti di diritto pubblico che il Governo Nazionale aveva promosso, nell'intento di ridare prestigio e forza all'autorità dello Stato. Il risultato è stato raggiunto non pure dal lato politico, ma ben anche da quello tecnico.

La sanzione penale, precipua prerogativa dello Stato, ha acquistato forza etica di difesa dell'ordine giuridico e preventrice di tutela dell'organismo sociale; mentre — composto sul terreno pratico il dissidio delle scuole — quanto di vivo era ancora in esse è stato trasfuso nell'unità, come dice la relazione ministeriale, di un più alto organismo, nel quale le ragioni della difesa e della conservazione sociale prevalgono su ogni diverso diritto di carattere o ragione particolare.

Nella repressione energica della criminalità e nel risalto dato alla personalità del reo sta la massima provvidenza di carattere sociale, la misura preventiva di sicurezza: altissima moderna innovazione di profondo valore umano la individualizzazione giuridica e amministrativa della pena, che precorre